

DELIBERA N. 169/21/CONS

PROROGA DEI TERMINI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA AVVIATA CON DELIBERA N. 110/21/CONS CONCERNENTE LA PROPOSTA DI IMPEGNI PRESENTATA DA TIM AI SENSI DEGLI ARTICOLI 76 E 79 CCEE RIGUARDANTE IL COINVESTIMENTO NELLE RETI AD ALTISSIMA CAPACITÀ

L'AUTORITÀ

NELLA sua riunione di Consiglio del 20 maggio 2021;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito denominata *Autorità*;

VISTA la direttiva n. 2002/19/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, *relativa all’accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate, e all’interconnessione delle medesime*, come modificata dalla direttiva n. 2009/140/CE;

VISTA la direttiva n. 2002/20/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, *relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica*, come modificata dalla direttiva n. 2009/140/CE;

VISTA la direttiva n. 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, *che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica*, come modificata dalla direttiva n. 2009/140/CE;

VISTA la direttiva n. 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, *relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica*, come modificata dalla direttiva n. 2009/136/CE;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, *che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche* (CCEE o Codice UE), in particolare gli articoli 76 e 79;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”, così come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70 (Codice) attualmente in fase di revisione al fine di recepire a livello nazionale il CCEE;

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante “*Disciplina dei tempi dei procedimenti*”, come modificata dalla delibera n. 118/14/CONS;

VISTA la delibera n. 107/19/CONS, del 5 aprile 2019, recante il “*Regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell’Autorità*”;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 696/20/CONS;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Adozione del regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”;

VISTA la notifica ai sensi dell’articolo 50-ter del Codice delle comunicazioni elettroniche del progetto di separazione volontaria della rete fissa di accesso di TIM S.p.A., del 2 settembre 2020, acquisita dall’Autorità, in pari data, al protocollo n. 357798;

VISTA la delibera n. 637/20/CONS, del 26 novembre 2020, recante “*Avvio del procedimento istruttorio di analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell’articolo 50-ter del Codice e della consultazione pubblica concernente il progetto di separazione legale volontaria della rete fissa di accesso di TIM*”;

VISTA la delibera n. 110/21/CONS, del 31 marzo 2021, recante “*Avvio del procedimento istruttorio e della consultazione pubblica concernente la proposta di impegni presentata da TIM ai sensi degli articoli 76 e 79 CCEE riguardante il coinvestimento nelle reti ad altissima capacità*”;

VISTA la richiesta motivata di proroga del termine per l’invio dei contributi di risposta alla consultazione pubblica di cui all’articolo 2 della delibera n. 110/21/CONS pervenuta all’Autorità, in data 7 maggio 2021, da parte di sette operatori interessati a partecipare alla consultazione medesima;

CONSIDERATO che i suddetti operatori hanno richiesto congiuntamente una proroga di trenta giorni del termine previsto nell’Allegato A alla delibera n. 110/21/CONS (di 30 giorni) per l’invio dei contributi in risposta alla consultazione pubblica in quanto, considerata l’importanza e la complessità tecnica dei contenuti della consultazione in oggetto e la scadenza di altre consultazioni pubbliche in corso, ciò “*garantirebbe una maggiore salvaguardia delle condizioni necessarie a permettere una dettagliata analisi che la tematica in oggetto richiede al fine di garantire adeguata completezza del contributo dei soggetti interessati*”;

CONSIDERATA la complessità della disciplina del coinvestimento prevista dal nuovo Codice europeo, che per la prima volta sarà applicata in Europa nell’ambito del procedimento avviato con delibera n. 110/21/CONS;

RITENUTO pertanto opportuno concedere agli operatori un periodo di tempo ulteriore, rispetto ai trenta giorni indicati nell’Allegato A della delibera n.110/21/CONS, per approfondire la tematica oggetto della consultazione;

RITENUTO al contempo di non prolungare in maniera eccessiva i tempi del procedimento istruttorio in corso, volto alla promozione delle iniziative di coinvestimento in reti VHC, che prevede un *iter* procedimentale articolato indicato nell'articolo 79 CCEE;

RITENUTO, pertanto, che sussistono i presupposti per accogliere parzialmente la richiesta di proroga suddetta, accordando una estensione di quindici giorni del termine per la presentazione dei contributi alla consultazione pubblica di cui all'allegato A alla delibera n. 110/21/CONS;

UDITA la relazione del Presidente;

DELIBERA

Articolo 1

1. Il termine della consultazione pubblica di cui all'articolo 2 della delibera n. 110/21/CONS, pubblicata nel sito *web* dell'Autorità il 22 aprile 2021, è prorogato di 15 giorni con scadenza il 7 giugno 2021.
2. Restano ferme tutte le altre disposizioni della delibera n. 110/21/CONS.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 20 maggio 2021

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

Per attestazione di conformità a quanto deliberato

IL SEGRETARIO GENERALE

Giulietta Gamba